

Renzi: 'Ora il Pd è di sinistra-sinistra'. La replica di Bonaccini

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Renzi: 'Ora il Pd è di sinistra-sinistra'. Bonaccini: 'Sbaglia chi lascia' Vittoria di Schlein cambia la politica italiana. Ora ci sono due strade diverse. Caduto l'alibi di chi pensava di parlare di riformismo tra i Dem. Progetto centrista per le Europee

"Ci sono due strade diverse", "il Pd diventa un partito di sinistra-sinistra che compete direttamente con il Movimento Cinque Stelle e assorbe i partiti di sinistra radicale".

Matteo Renzi fa i complimenti a Elly Schlein, neosegretaria Dem, e rilancia il proprio progetto politico di alternativa proprio al Pd.

Parole che fanno suonare un campanello d'allarme tra i dem.

Il primo a rispondere è proprio l'avversario della Schlein alle primarie, Stefano Bonaccini. "Sono convinto che chi esca sbaglia, anzi dobbiamo chiamarne di nuovi", afferma il presidente dell'Emilia-Romagna "L'obiettivo - prosegue - è di costruire le condizioni per tornare a essere il primo partito alle prossime elezioni europee e vincere nei comuni".

L'opa di Renzi

"Amici, il Pd del JobsAct e degli 80€, di Industria 4.0 e dello sblocca italia, del garantismo e delle riforme su diritti civili e sociali non c'è più. C'è un altro Pd. Migliore? Peggioro? Più forte? Più debole? Chissà. Non ci interessa, adesso. È un altro Pd, punto - scrive il leader di Italia Viva nella sua e-news - A questo nuovo Pd che parla un linguaggio diverso sul reddito di cittadinanza, sul nucleare, sulla politica estera, sulle tasse non possiamo che augurare buon lavoro con il rispetto di chi vede finalmente chiarito che ci sono due strade diverse. Il 26 febbraio 2023 si è concluso il percorso

iniziato nel settembre 2019 con la nascita di Italia Viva".

"Dunque - aggiunge - brava Elly Schlein, buon lavoro, fai la tua partita come è giusto che sia. Noi faremo la nostra, con il sorriso e senza più litigi quotidiani con il PD. Perché ormai lo spazio politico del nuovo PD è sulla frontiera dei Cinque Stelle, non sulla nostra. E infatti il Conte del "vi facciamo rifare la casa gratuitamente perché tanto paga lo Stato" è già preoccupato. Sarà cruenta la battaglia a sinistra tra Schlein e Conte"

Renzi si rivolge a chi attualmente milita nel Pd. "Ragazzi devo essere sincero: io sono entusiasta. Perché si compie un passaggio fondamentale per la costruzione del nuovo progetto (centrista, ndr). Vengono giù - all'improvviso, tutti insieme - gli alibi di chi ancora pensava di poter coltivare il riformismo dentro il Pd. Questo significa che adesso parte la campagna acquisti come sintetizzano i giornali? Macché! Anzi, è vero il contrario. Vedrete che specie all'inizio in tanti proveranno a serrare le fila dei gruppi dirigenti. Non aspettatevi un esodo, non aspettatevi una campagna acquisti. Non puntiamo all'esodo dei dirigenti nel 2023, ma all'esodo degli elettori nel 2024".

"La nostra scommessa non è la campagna acquisti, ma la campagna elettorale del 2024. Lì si voterà con il proporzionale puro alle europee. La nostra famiglia europea sarà quella di Renew Europe. E le forze politiche che compongono Renew Europe sono già oggi accreditate di più del 10% nei sondaggi. Già adesso infatti Azione e Italia Viva, insieme a Più Europa, sommate fanno più del 10%. Nelle prossime settimane andremo avanti con decisione insieme ad Azione sulla strada del partito unico".

"Calenda - prosegue - ha proposto di accelerare sui tempi e noi abbiamo detto che ci stiamo. Dunque lavoreremo su simbolo, manifesto, nome, adesioni in un percorso democratico e affascinante. Le porte sono aperte. E la lista unitaria di tutti gli amici di Renew Europe, anche quelli che come Più Europa forse non entreranno magari subito nel partito unico, sarà la novità delle Europee 2024. Se facciamo una buona campagna elettorale, se la sinistra si radicalizza, se il governo continua a non dare risposte ma solo a procedere a colpi di slogan come sull'immigrazione, sulla crescita, sulla scuola io dico che abbiamo l'occasione per fare delle Europee 2024 una svolta strepitosa. E come sapete sono ormai mesi che lo ripeto con una insistenza quasi noiosa".

"La vittoria di Elly Schlein alle primarie del PD cambia la politica italiana. Voglio farle i complimenti perché vincere le primarie con un milione di partecipanti richiede tenacia e coraggio. E ovviamente complimenti anche a Stefano Bonaccini per la battaglia leale. Ma al di là degli aspetti personali la questione è politica. Ciò che è avvenuto è molto importante. Non si tratta - prosegue - di esprimere un giudizio di merito, dire se si è d'accordo o meno: è un dato di fatto che la vittoria di Schlein cambia la pelle del Pd. Qualcuno pensa che ciò sia un bene, qualcuno pensa che ciò sia un male: comunque la si pensi, tutti devono riconoscere che è un dato di fatto. Ed è un fatto di chiarezza importantissimo".

La replica di Bonaccini

"Sono convinto che chi esca sbaglia, anzi dobbiamo chiamarne di nuovi. Dobbiamo far sì che il Pd si rigeneri, che abbia una nuova classe dirigente e che metta in campo una proposta per costruire il centrosinistra". Sono le parole di Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna, pronunciate questa mattina fuori dall'aula dell'assemblea legislativa. Bonaccini ha detto di non aver ancora ricevuto una chiamata da parte di Elly Schlein, eletta neosegretaria del Pd alle primarie di domenica, ma "non ho dubbi che mi chiamerà molto presto". Per quanto riguarda una possibile opposizione interna al partito, il presidente emiliano-romagnolo ha affermato che "la vera rivincita è nei confronti della destra. L'obiettivo - ha proseguito - è di costruire le condizioni per tornare a essere il primo partito alle prossime elezioni europee e vincere nei comuni". Per Bonaccini, infine, è "doveroso dare

una mano perché il partito ha sofferto troppo di divisioni e liti dentro la stessa famiglia. Ora tocca a lei tenere insieme il partito, io sono a disposizione non perché devo recitare una parte, ma perché è quello che si aspettano gli iscritti del Pd".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/renzi-ora-il-pd-e-di-sinistra-sinistra-bonaccini-sbaglia-chi-lascia/132766>

